

MalpensaNews

Andrea Cegna si candida alle europee con Alleanza Verdi Sinistra

Roberto Morandi · Tuesday, April 30th, 2024

Giornalista, oggi anche organizzatore di eventi culturali, **Andrea Cegna si candida alle elezioni europee, nella lista Alleanza Verdi Sinistra**. Il suo nome sarà votabile nella circoscrizione del Nord – Ovest, quella che comprende Lombardia, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (*foto dal suo profilo Instagram, repost da [WallsOfMilan](#)*).

Cegna è originario di **Castellanza**, anche se da qualche tempo si è trasferito a **Barcellona**, dove propone concerti ed eventi. Dal punto di vista giornalista è partito dalla radio, con Radio Lupo Solitario nei primi 2000, poi con Radio Popolare, Radio Liuc e Radio Onda d'Urto. Ha prodotto anche podcast per il sito OlaAmericana, per Asgi, per un progetto guidato dal Musil di Brescia e per la Comunità di San Benedetto al Porto di Genova. Giornalista pubblicitario (2021) e collaboratore di diverse testate nazionali tra cui Il Manifesto e Altreconomia, e QcodMag), si occupa di Latino America, movimenti indigeni e anti-coloniali, politica, musica e cultura, su Desinformememos e su La Jornada.

«**Una candidatura al servizio**» dice . «**Al servizio del mondo della cultura e dello spettacolo dove si subiscono precarietà e sfruttamento** perché ancora oggi c'è l'idea che ci si diverta e non si lavori. Mondi non valorizzati e mal sostenuti così dominati dalle logiche economiche e piano sempre più escludenti. Mi candido **per dire che la generazione (o classe) precaria non può vivere senza un salario minimo, senza politiche di redistribuzione della ricchezza**, senza un facile accesso alla casa, e senza un nuovo welfare universale che non faccia più distinzione tra chi ha un contratto e chi fa fattura. Al servizio di chi si affaccia per la prima volta al voto e guarda alla politica come un qualcosa di distante».



La foto scelta da Cegna per presentare la sua candidatura sui social

Candidatura “movimentista”, racconta nella sua presentazione lanciata sui social.

«Ciò di cui abbiamo bisogno non arriverà dalle istituzioni. **Il cambio arriva dal basso, con vertenze, lotte sociali, conflitto, e con una diversa cultura.** Ora non posso militare in movimenti sociali e così ho pensato che quel po’ di visibilità che ho raccolto negli anni si possa mettere a servizio di tutt?, per rompere la logica verticale che dall’alto impone senza ascoltare. Un voto non cambia il mondo ma un voto, l’unico davvero utile l’8 e 9 giugno, può valere la liberazione di Ilaria Salis. Il fascismo è un crimine e l’antifascismo non può essere un reato e così non è né interessante né utile discutere di colpe o non colpe. Ilaria, come ogni #antifascista, non deve stare in carcere. Il 10 giugno vorrei festeggiare la liberazione di Ilaria. E perchè no la mia elezione? Pura utopia? Come diceva Eduardo Galeano “L’utopia è come l’orizzonte: cammino due passi, e si allontana di due passi. Cammino dieci passi, e si allontana di dieci passi. L’orizzonte è irraggiungibile. E allora, a cosa serve l’utopia? A questo: serve per continuare a camminare».

This entry was posted on Tuesday, April 30th, 2024 at 2:41 pm and is filed under [News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.